

● ● ●  
cine teatro  
peppino  
impastato

# TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

un film di Martin McDonagh  
con Frances McDormand, Woody Harrelson,  
Sam Rockwell, Abbie Cornish, Lucas Hedges  
sceneggiatura: Martin McDonagh; fotografia: Ben Davis;  
montaggio: John Gregory; musiche: Carter Burwell  
Stati Uniti • 2018 • 115 min



Venezia 2017: Miglior sceneggiatura  
Golden Globe 2018: miglior film, miglior sceneggiatura,  
miglior attrice, miglior attore non protagonista  
Candidato a 7 premi Oscar 2018

Mildred Hayes non si dà pace. Madre di Angela, una ragazzina violentata e uccisa nella provincia profonda del Missouri, Mildred ha deciso di sollecitare la polizia locale a indagare sul delitto e a consegnarle il colpevole. Dando fondo ai risparmi, commissiona tre manifesti con tre messaggi precisi diretti a Bill Willoughby, sceriffo di Ebbing. Affissi in bella mostra alle porte del paese, provocheranno reazioni disparate e disperate, 'riaprendo' il caso e rivelando il meglio e il peggio della comunità.



Città di  
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Fare il film è la parte più dura, scrivere invece per me è ancora eccitante e piacevole, soprattutto perché non so mai veramente cosa succederà nella storia: come per questo film. (...) Ho avuto l'idea dei tre manifesti e del perché fossero lì, ma non sapevo chi li avrebbe messi. Una persona triste e arrabbiata. Quando ho deciso che si trattava di una donna, una madre, la storia si è praticamente scritta da sé. (...) Volevo che fosse ambientato in uno degli stati del sud, a causa della loro lunga familiarità con il razzismo, e, anche se il film non parla direttamente di questo argomento, se sei una donna che si ribella alla polizia locale il razzismo è uno degli ostacoli che ti trovi a dover affrontare. È una delle prime cose che la protagonista dice ai poliziotti, li accusa di torturare le persone di colore». (Martin McDonagh)

●

«Il suo umorismo, per metà inglese e per metà irlandese, rende difficile capire cosa passa per davvero nella testa del regista di Tre manifesti a Ebbing, Missouri, Martin McDonagh. (...) Ha un umorismo tutto suo che mette pari pari nei film, di cui è anche autore, come In Bruges (con Colin Farrell), come nel meno fortunato 7 psicopatici e come, naturalmente in questo titolo che è un mix di commedia, dramma, thriller con una forte componente politica. (...) La forza del film, oltre alla bravura della sua protagonista, è la cura con cui ogni personaggio anche il più piccolo, dal giovane impiegato della concessionaria pubblicitaria dei cartelloni alla bellissima e amorosa moglie dello sceriffo (Abbie Cornish), è stato scritto. In particolare nei dialoghi, che chi vuole potrà apprezzare in lingua originale dal momento che il film esce in alcune sale non doppiato, il linguaggio è sempre piuttosto spiritoso e acuto senza apparire mai finto.» (Chiara Ugolini, larepubblica.it)

●

«Tre manifesti a Ebbing, Missouri racconta le dinamiche di un territorio, di solitudini forzate e disperate, di storture quotidiane dure a morire. La penna di McDonagh non risparmia nessuno, ferisce e uccide: la violenza sadica della polizia (fulminante la battuta di Willoughby/Harrelson su razzismo e omofobia), l'ipocrisia strisciante della Chiesa (un J'accuse affidato alla McDormand che ha strappato applausi al Lido), il maschilismo che sfocia nella sopraffazione e nella violenza. Allo stesso tempo, la penna di McDonagh non chiude porte, non condanna, mostrandoci debolezze e contraddizioni, ma anche ribellioni, riscatti, atti di coraggio. I tasselli di questa frammentazione e deframmentazione della provincia statunitense, alla fine, ci restituiscono un quadro stratificato, densissimo; (quasi) tutti gli ingranaggi del meccanismo, del giocattolo, si dimostrano indispensabili, rimettendo insieme i pezzi di personaggi a tutto tondo.»(Enrico Azzano, quinlan.it)

●

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95  
[cologno@barzandhippo.com](mailto:cologno@barzandhippo.com)  
[www.barzandhippo.com](http://www.barzandhippo.com)  
[www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato](http://www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato)  
[www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)



● ● ●  
cine teatro  
peppino  
impastato

# TRE MANIFESTI A EBBING, MISSOURI

un film di Martin McDonagh  
con Frances McDormand, Woody Harrelson,  
Sam Rockwell, Abbie Cornish, Lucas Hedges  
sceneggiatura: Martin McDonagh; fotografia: Ben Davis;  
montaggio: John Gregory; musiche: Carter Burwell  
Stati Uniti • 2018 • 115 min



Venezia 2017: Miglior sceneggiatura  
Golden Globe 2018: miglior film, miglior sceneggiatura,  
miglior attrice, miglior attore non protagonista  
Candidato a 7 premi Oscar 2018

Mildred Hayes non si dà pace. Madre di Angela, una ragazzina violentata e uccisa nella provincia profonda del Missouri, Mildred ha deciso di sollecitare la polizia locale a indagare sul delitto e a consegnarle il colpevole. Dando fondo ai risparmi, commissiona tre manifesti con tre messaggi precisi diretti a Bill Willoughby, sceriffo di Ebbing. Affissi in bella mostra alle porte del paese, provocheranno reazioni disparate e disperate, 'riaprendo' il caso e rivelando il meglio e il peggio della comunità.



Città di  
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com  
il porta il cinema

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com  
www.barzandhippo.com  
www.facebook.com/  
cine teatropeppinoimpastato  
www.comune.colognomonzese.mi.it

«Fare il film è la parte più dura, scrivere invece per me è ancora eccitante e piacevole, soprattutto perché non so mai veramente cosa succederà nella storia: come per questo film. (...) Ho avuto l'idea dei tre manifesti e del perché fossero lì, ma non sapevo chi li avrebbe messi. Una persona triste e arrabbiata. Quando ho deciso che si trattava di una donna, una madre, la storia si è praticamente scritta da sé. (...) Volevo che fosse ambientato in uno degli stati del sud, a causa della loro lunga familiarità con il razzismo, e, anche se il film non parla direttamente di questo argomento, se sei una donna che si ribella alla polizia locale il razzismo è uno degli ostacoli che ti trovi a dover affrontare. È una delle prime cose che la protagonista dice ai poliziotti, li accusa di torturare le persone di colore». (Martin McDonagh)

●

«Il suo umorismo, per metà inglese e per metà irlandese, rende difficile capire cosa passa per davvero nella testa del regista di Tre manifesti a Ebbing, Missouri, Martin McDonagh. (...) Ha un umorismo tutto suo che mette pari pari nei film, di cui è anche autore, come In Bruges (con Colin Farrell), come nel meno fortunato 7 psicopatici e come, naturalmente in questo titolo che è un mix di commedia, dramma, thriller con una forte componente politica. (...) La forza del film, oltre alla bravura della sua protagonista, è la cura con cui ogni personaggio anche il più piccolo, dal giovane impiegato della concessionaria pubblicitaria dei cartelloni alla bellissima e amorosa moglie dello sceriffo (Abbie Cornish), è stato scritto. In particolare nei dialoghi, che chi vuole potrà apprezzare in lingua originale dal momento che il film esce in alcune sale non doppiato, il linguaggio è sempre piuttosto spiritoso e acuto senza apparire mai finto.» (Chiara Ugolini, larepubblica.it)

●

«Tre manifesti a Ebbing, Missouri racconta le dinamiche di un territorio, di solitudini forzate e disperate, di storture quotidiane dure a morire. La penna di McDonagh non risparmia nessuno, ferisce e uccide: la violenza sadica della polizia (fulminante la battuta di Willoughby/Harrelson su razzismo e omofobia), l'ipocrisia strisciante della Chiesa (un J'accuse affidato alla McDormand che ha strappato applausi al Lido), il maschilismo che sfocia nella sopraffazione e nella violenza. Allo stesso tempo, la penna di McDonagh non chiude porte, non condanna, mostrandoci debolezze e contraddizioni, ma anche ribellioni, riscatti, atti di coraggio. I tasselli di questa frammentazione e deframmentazione della provincia statunitense, alla fine, ci restituiscono un quadro stratificato, densissimo; (quasi) tutti gli ingranaggi del meccanismo, del giocattolo, si dimostrano indispensabili, rimettendo insieme i pezzi di personaggi a tutto tondo.»(Enrico Azzano, quinlan.it)

●

via A. Volta 11  
Cologno Monzese  
tel. 02 91 97 03 95  
[cologno@barzandhippo.com](mailto:cologno@barzandhippo.com)  
[www.barzandhippo.com](http://www.barzandhippo.com)  
[www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato](http://www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato)  
[www.comune.colognomonzese.mi.it](http://www.comune.colognomonzese.mi.it)

